



Fondi contro il disagio giovanile

Intesa tra Governo e Fondazione Friuli: contributi fino a 3 milioni

di Davide Vicedomini

► UDINE

Sessanta milioni di euro a disposizione di enti di terzo settore e del mondo della scuola per lo sviluppo di progetti che prevengono precocemente varie forme di disagio giovanile come l'abbandono scolastico o il bullismo. La Fondazione Friuli è una delle 70 realtà di origine bancaria che assieme al Governo ha messo in campo l'alleanza per contrastare la povertà educativa minorile.

Il bando "Nuove generazioni (5-14 anni)" è stato presentato ieri dal direttore dell'ente, Luciano Nonis e da Simona Rondoni dell'impresa sociale "Con i bambini". Si tratta del

terzo concorso, dopo quelli dedicati all'infanzia (0-6 anni) e all'adolescenza (12-17 anni con scadenza 18 dicembre), alimentato dal fondo nazionale che ha una consistenza di 120 milioni di euro l'anno per tre anni. «L'obiettivo - ha spiegato Nonis - è sostenere interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori e di sviluppare tutta la loro capacità e talento».

«La collaborazione della comunità risulta fondamentale - ha aggiunto - e la rete è requisito essenziale affinché questi progetti di inclusione sociale abbiano una loro efficacia». I contributi che possono essere

richiesti variano da un minimo di 250 mila euro a un massimo di 3 milioni. Le proposte presentate non possono avere una durata inferiore a 24 mesi e superiore a 48 mesi.

La speranza è di poter eguagliare il successo ottenuto dall'Associazione federazione italiana scuole materne di Pordenone che con il progetto "Educare&Co" si è aggiudicata 455 mila euro nella graduatoria A del bando prima infanzia 2016.

Il progetto è costituito da otto azioni distinte di supporto ai bambini con situazioni di disagio e alla genitorialità, dal punto di vista psicologico ma anche economico. Trentatré sono stati i partners dell'iniziativa, dalle istituzioni (Comuni e Unioni territoriali intercomunali), agli enti no profit (parroc-

chie, associazioni, cooperative di servizi), fino alle scuole che aderiscono alla Federazione. In totale verranno coinvolti mille e 600 alunni all'anno e complessivamente nel triennio 4 mila 800 studenti.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 14%